

➔ GIOVEDÌ 10 MARZO AL TEATRO GIACOSA DI IVREA

# Il signore del cane nero

**La figura di Enrico Mattei raccontata da Laura Curino diretta da Gabriele Vacis su testi di Lucia Annunziata**

Ad un anno dal debutto torinese, Laura Curino porterà giovedì 10 marzo alle 21 al Teatro Giacosa di Ivrea «Il signore del cane nero. Storie su Enrico Mattei», diretta da Gabriele Vacis con cui fondò quasi quarant'anni fa il glorioso Laboratorio Teatro Settimo. Da allora hanno lavorato spesso insieme, e per quest'ultima fatica han-

no chiesto per la stesura del testo la collaborazione di una firma come Lucia Annunziata. L'attrice sarà ancora una volta sola in scena, come ci ha abituati in altri importanti spettacoli di narrazione, primo tra tutti il lavoro dedicato alla saga degli Olivetti. Nulla in scena. Solo lei vestita di un cappotto troppo largo a spighe grige. Al di sotto, un tutù nero e una sciarpa. E' Celestina, la dolce matta che parla, parla, racconta. Per venticinque anni è stata rinchiusa in manicomio ed ora vuole recuperare il tempo perduto. Si

muove a scatti, si percuote per non distrarsi, per non perdere il filo, per far rivivere i tanti protagonisti e i tanti misteri di un'esistenza unica, quella di Enrico Mattei, «l'uomo più potente d'Italia. Non esiste città, paese, villaggio, strada che non siano presidiate dai distributori di benzina che recano nella loro insegna il Cane Nero: attraverso questi blocchi stabili, il Signore del Cane Nero è in grado di controllare qualsiasi spostamento di uomini o cose». Così dipingeva un personaggio chiave della storia economica

e culturale dell'Italia del dopoguerra Giovanni Guareschi. E che tragicamente (incidente? omicidio?) trovò la morte sull'aereo che lo riportava a casa, la sera del 27 ottobre 1962

nella campagna di Bascapè, vicino a Pavia, durante un temporale. La Curino fa rivivere il maresciallo Mattei, padre di Enrico ed eroe per caso, la madre, la vera mare-

scialla della casa, l'amico facoltoso Marcello Boldrini, il furbo Cefis, detto il Troia da Pasolini. Si dipana così la vita del partigiano, deputato, industriale che seppe dar vita ad una ciclopica industria energetica nazionale capace di fronteggiare i giganti americani e europei e di imporre l'Italia come soggetto economico autorevole anche sui mercati internazionali, affrontando le polemiche della stampa e in primo luogo quelle di un Indro Montanelli all'epoca al Corriere della Sera. Al di là, il tentativo di far rivivere con l'affabulazione una nazione in controluce, tra speranza e disillusione. Per informazioni tel. 0125/641161, [www.teatrogiacosa.it](http://www.teatrogiacosa.it). **[M. SI.]**



Laura Curino in scena davanti ad un'immagine di Enrico Mattei

